

CALCIO LEGA PRO2 Definito l'accordo con il brasiliano

Venezia, ecco Carloto un jolly a centrocampo

Marco De Lazzari

MESTRE

«Come mai sono a Venezia? Perché il progetto mi consente di giocare per vincere ancora».

In carriera ha conquistato quattro promozioni, cinque volendo contare anche quella da «spettatore» nel Treviso dove approdò ventenne nel 2001 dopo sei mesi nella Primavera dell'Inter.

Il centrocampista italo-brasiliano Eduardo Luis Carloto ieri ha firmato il contratto che, fino al prossimo 30 giugno, lo legherà al club arancionoverde.

«A Treviso ero molto giovane per poter avere spazio nella squadra che salì in Lega Pro1 - si racconta nel suo ottimo italiano - Poi però ho vinto da protagonista la Lega Pro2 a Benevento, Lucca (agli ordini di mister Giancarlo Favarin vinse due campionati di fila, ndr) e lo scorso anno a Perugia. Quella ombra è stata una bella esperienza ma ormai era giunta l'ora di cambiare aria, infatti avevo già preso questa decisione anche se nell'ultimo mese avevo cominciato a ritrovare spazio».

Per sua stessa ammissione nel centrocampo a tre può coprire tutti e tre i ruoli,

quindi a Venezia contenderà il posto a Princivalli o Taddei (escludendo l'intoccabile Maracchi) magari già dopodomani quando al Penzo - ore 14.30 - sbarcherà il Valle d'Aosta.

«Il distacco dal primo posto lo conosciamo, 11 lunghezze in meno del Savona sono tante ma in palio ci sono ben 51 punti - ricorda Carloto - e questo Venezia ha i mezzi per rimontare. Una situazione di questo tipo mi dà gli stimoli che cercavo».

Il tecnico Diego Zanin (che lo ha definito un ragionatore) e il ds Andrea Gazzoli hanno confermato la loro soddisfazione per l'innesto del mediano di



PIÙ TEDESCO CHE BRASILIANO Eduardo Luis Carloto

Curitiba.

«Il temperamento non mi è mai mancato e questa categoria ce ne vuole parecchio, abbinato alla giusta mentalità e cattiveria. Da questo punto di vista non mi vergogno ad ammettere di essere più un tedesco che un brasiliano. Non vedo l'ora di dimostrarlo».

Questo pomeriggio allena-

mento di rifinitura al Taliercio: ieri pomeriggio alla partitella con la Berretti non ha preso parte D'Appolonia per una botta, ma oggi il giovane attaccante sarà in gruppo.

La prima squadra si è imposta per 6-1 sui baby arancionoverdi con reti di Franchini, Godeas, Marconi (4, uno con la Berretti) e Margarita.

LEGA PRO 1 Il dg del Portogruaro Specchia ha annunciato l'accordo

Della Rocca prolunga fino al 2015

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Ieri mattina sul sintetico di Pertegada, nel pomeriggio sul terreno del Mecchia. Oggi, invece, nuova doppia seduta sempre in riva al Lemene. Come da programma, Cunico e compagni stanno lavorando sulla condizione atletica. Tutti in gruppo, eccezione fatta per i soliti noti Pisani e Beretta. Carmine De Sena, rientrato nei minuti finali del match con il Pavia dopo un intero girone d'andata trascorso in infermeria, sta gradatamente raggiungendo il top della condizione. «Sto lavorando per presentarmi al meglio ai nastri di partenza del girone di ritorno - ha dichiarato - voglio dare il mio contributo alla causa. Avverto ancora qualche fastidio alla cavaglia, ma stringo i denti perché non ce la faccio più a restare fermo».

La classifica non vi regala più tanto margine d'errore.

«Dovremo partire con il piglio giusto. Siamo una buona



PROLUNGA Luigi Della Rocca

squadra e non meritiamo l'attuale posizione. Abbiamo ancora margine per risalire. Fortunatamente ci siamo lasciati alle spalle un 2012 di grandi delusioni, mi auguro vivamente che il nuovo anno si riveli benevolo, che ci riservi l'esatto contrario dello scorso campionato. Quindi, spero in un girone di ritorno ben sopra le righe che ci permetta di chiudere in bellezza.

Da parte nostra faremo tutto il possibile perché questo accordo societario non vi è d'aiuto.

«Sicuramente quel che sta accadendo non può farci piacere, ma nessuno di noi ha interesse a tirare i remi in barca. È una questione di professionalità e di attaccamento alla maglia. Credo che ne abbiamo già dato prova rinunciando agli stipendi».

Intanto il dg Giammario Specchia ha confermato che Luigi Della Rocca ha prolungato il contratto con la società granata sino al giugno 2015.

Restando in tema di mercato, il direttore generale nei prossimi giorni, dovrà necessariamente fare il punto della situazione con la Sampdoria.

Questo anche alla luce dell'avvenuto cambio alla direzione sportiva genovese che, adesso, vede Carlo Osti al posto di Pasquale Sensibile. Vi sarà da rivedere la posizione di qualche giovane che non sta trovando spazio.

MANO PESANTE

Cinque mesi a un giocatore dell'Edo che ha bloccato le braccia dell'arbitro

Maxi squalifica e stagione finita prima di Natale per Marco Tosi, giovane calciatore dell'Edo Mestre Rsm.

Il ventunenne difensore centrale, infatti, è stato squalificato dal Giudice Sportivo per 5 mesi, fino al 3 giugno 2013: considerato che in Eccellenza la regular season terminerà il 28 aprile, è evidente che Tosi potrà tornare in campo solo nel campionato 2013/14. Alla base del pesante provvedimento la condotta del giocatore il 23 dicembre scorso al 93. minuto della gara che l'Edo ha perso 2-1 sul campo dei trevigiani del Nervesa.

«Emerge dal referto arbitrale - scrive il Giudice Sportivo nel suo comunicato del 3 gennaio - che il giocatore si avvicinava di corsa all'arbitro (Mozzo di Padova, ndr) proferendo, nei suoi confronti, ingiurie

e minacce. Quindi, per impedire che gli fosse comunicato il provvedimento di espulsione, afferrava il direttore di gara alle braccia per non permettergli di estrarre il cartellino rosso e gli urlava sul viso espressioni minacciose».

Inoltre la società gialloblù-granata dovrà pagare un'ammenda di 100 euro «per insulti e minacce all'arbitro a fine gara» e domenica 13 gennaio - nel derby esterno in casa del Favaro-Marcon - dovrà fare a meno anche del giocatore Daniele Regini, fermato per una giornata dopo l'espulsione subita al 20' del secondo tempo sempre in trasferta a Nervesa della Battaglia.

Scendendo in Seconda categoria il dirigente Manuel Borin della Sangiorgese (girone O) è stato invece squalificato fino al 4 marzo 2013 poiché «allontanato dal terreno di gioco per atteggiamento pesantemente insultante nei confronti dell'arbitro (Dal Ben di Portogruaro, ndr) con espressioni quali " (...) pagliaccio - ma il comunicato del Giudice Sportivo non risparmia nemmeno il dettaglio della parolaccia pronunciata da Borin - vedrai alla fine cosa ti faccio, incompetente, corrotto". Il tutto gridando con veemenza a pochi centimetri dal volto dell'arbitro».

I fatti si riferiscono anche in questo caso alla gara di domenica 23 dicembre, persa 6-0 in casa dalla Sangiorgese contro il Noventa di Piave. (m.del.)

Giudice. Tutti i provvedimenti delle gare di fine 2012

In Eccellenza tripla squalifica per due veneziane. Il Gruaro alla ripresa del 13 gennaio non potrà schierare Terrida (tre giornate «una per l'espulsione e due perché, dopo la notifica del provvedimento, ha insultato l'arbitro tenendo un comportamento aggressivo verso lo stesso») Della Valentina e Borsato, mentre al Concordia mancheranno Pascotto, Zanotel e Zentil; stop di un turno anche per Zuanti e Lazzari del Dolo. In Promozione una giornata a Sabbadin (Miranese), Scarpa (Gazzera Ol. Ch.) e Munaretto (Graticolato). In Prima categoria raffica di provvedimenti per la Camponogaresse: squalificati il massaggiatore Mauro Livieri (21 gennaio), il dirigente Gianni Buson (14 gennaio) e i giocatori Celeste (due gare), De Marchi, Cacco e Tosi (una gara);

ammenda di 70 euro al Cavallino «per insulti all'arbitro», squalificato Nicola Gibellato (allenatore Mellaredo, 14 gennaio); tre giornate a Cancian (Jesolo) «una giornata per l'espulsione e due giornate perché ha insultato l'arbitro», una a Slongo (Oriago), Bellinazzi e Carraro (Caorle), Burighel e Giust (Fossalte), Moro (Passarella), Favaron (Robeganese). In Seconda ammesse di 80 euro a Rio e Stra Riviera del Brenta «per insulti e minacce all'arbitro» e multato di 15 euro il Cesarolo «per mancanza di acqua calda nello spogliatoio della squadra ospite»; squalificato Graziano De Prisco (allenatore Rio, 21 gennaio), per tre giornate Foccardi e Zornetta del Lido (rispettivamente «per comportamento irridente ed offensivo» e «per reiterati insulti» verso l'arbi-

tro) e Barck («per aver sputato contro un avversario»); due giornate a Pradolino (Rio), Pegoraro (Stra), una a Fuin (Ballò Sc.), Marcuzzo (Meolo), Cantafio (Campocroce), Biasini (Eraclea Cr.), Bellini (Fossò), Canciani (Sant'Erasmo), Monetti e Andrea Berton (Stra), Bosello e Fragomeni (Salese), Giro (Sangiorgese), Bertoli e Pantarotto (Vigor), Marco Martelli (Lastimma), Simone Vianello (Pellestrina), Miotto (Lupia M. Bojon), Isoni (Noventa), Bincoletto (La Salute). Quest'ultimo è stato fermato per un turno anche nel Trofeo Veneto assieme a Smerghetto (due), Enzo ed Enrico Dei Rossi (uno) del Treponti. (m.del.)